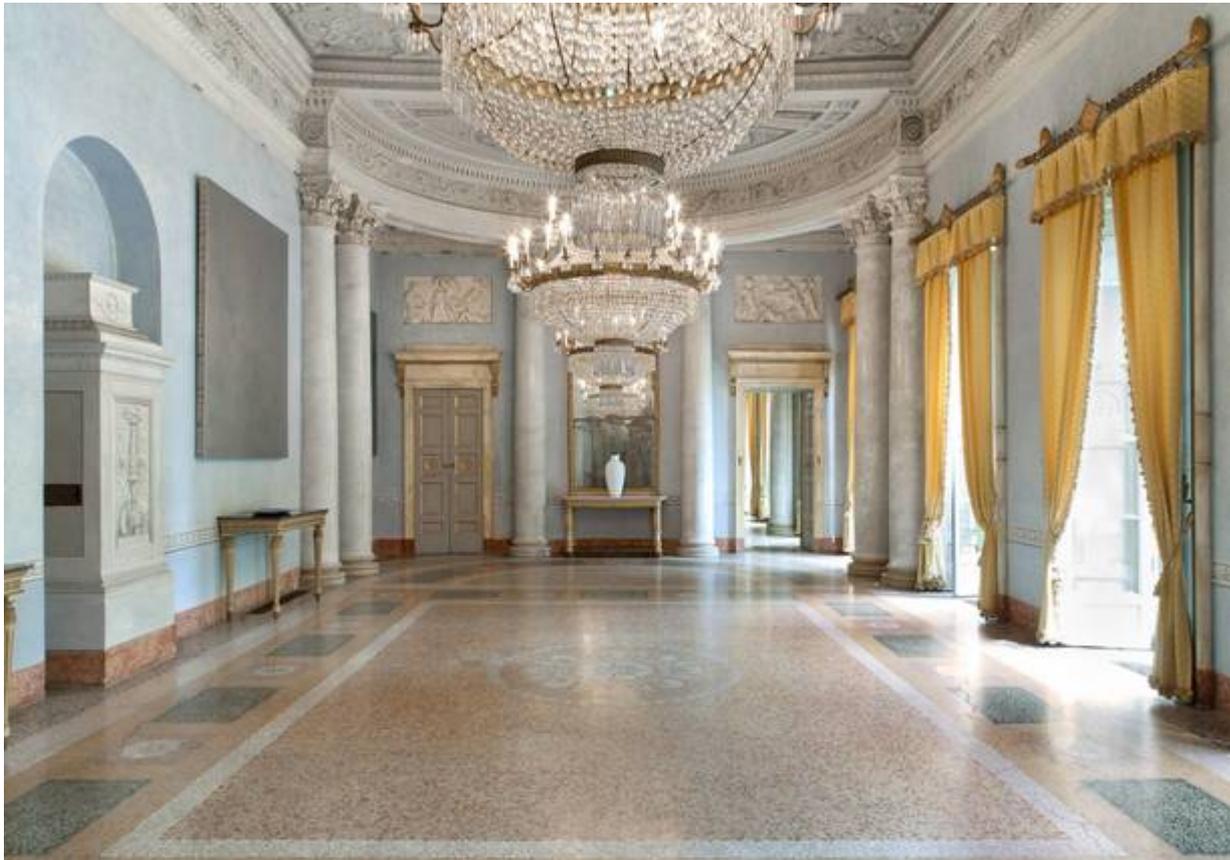


Riaprono nei giorni feriali i beni del Fai, tra questi c'è Villa Panza

Pubblicato: Mercoledì 3 Febbraio 2021



Il FAI – Fondo Ambiente Italiano è felice di annunciare che **mercoledì 3 febbraio 2021 Villa Necchi Campiglio a Milano riaprirà regolarmente** in massima sicurezza e nel rispetto di tutte le norme sanitarie; **seguiranno giovedì Villa e Collezione Panza a Varese**, Palazzina Appiani a Milano, il Negozio Olivetti in piazza San Marco a Venezia e l'Abbazia di San Fruttuoso a Camogli (GE). Continueranno a essere regolarmente aperti Torre e Casa Campatelli a San Gimignano (SI), la Baia di Ieranto a Massa Lubrense (NA) e Casa Noha a Matera. Gli altri Beni FAI in “zona gialla” rispetteranno il consueto calendario annuale e riapriranno a partire da sabato 6 marzo. La prenotazione è consigliata e si può effettuare sulle pagine web dei singoli Beni. Per informazioni www.ibenidelfai.it.

Come previsto da una disposizione poco comprensibile se non inopportuna, **le aperture avverranno nei soli giorni feriali**, così mortificando sia il servizio civico che un museo deve svolgere, sia il ritorno economico che gli incassi da biglietteria e le vendite al bookshop consentono soprattutto nei giorni festivi.

Il lavoro all'interno dei Beni e dei giardini del FAI, pur chiusi per l'emergenza sanitaria, non si è fermato in questi mesi e i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati consentono ora di riaprire immediatamente in perfetta efficienza: una decisione che se da una parte ha sicuramente un elevato valore simbolico, dall'altra impone uno sforzo economico a cui rischia di non corrispondere un'effettiva sostenibilità se l'apertura non verrà estesa anche ai giorni festivi.

Se da un lato può essere comprensibile riattivare per gradi la vita culturale del Paese, è bene considerare che gli sforzi che il Fai è chiamato a compiere rischiano di essere troppo onerosi. La riapertura nei soli giorni feriali è un ostacolo fortemente penalizzante: le visite del fine settimana, infatti, rappresentano ben oltre la metà degli ingressi totali. L'apertura nei fine settimana, nei limiti della lotta alla pandemia, è per la sopravvivenza stessa dei musei una necessità assoluta.

Nella sempre più radicata consapevolezza di dover incidere sempre meno sul riscaldamento globale anche con misure apparentemente insignificanti ma comunque dimostrative e dunque educative, i Beni del FAI dal 2021 saranno, in linea di massima e laddove le condizioni meteo lo consentano, visitati con la sola luce naturale e con temperature ragionate ma in ribasso (mai più di 17 gradi) rispetto a un tempo.

Al piano nobile di Villa Panza a Varese sarà finalmente visitabile la **nuova stanza dedicata al grande collezionista** che venti anni fa donò al FAI villa e collezione e nella quale viene proiettato il documentario **“Panza: remember that name”**, realizzato nel 2013 da Simone Pera e Alberto Saibene e integrato nel 2020 in occasione del **decennale della morte di Giuseppe Panza di Biumo** e del ventennale di apertura della villa al pubblico, con testimonianze e interviste inedite. Nella Scuderia Grande saranno esposti, dopo 15 anni di assenza, i monumentali **“Stable Paintings”**, una grandiosa opera site specific, composta di cinque grandi tele monocrome, realizzata nel 1995 da Phil Sims (Richmond, California 1940) e indissolubilmente legata alle vaste ampiezze e alla monumentalità dell'ambiente della Scuderia Grande.

Nella vivissima speranza che venga seriamente presa al più presto in considerazione la logica estensione della apertura anche nei giorni festivi, il FAI attende cittadini e visitatori a braccia aperte.

MODALITÀ DI VISITA IN SICUREZZA ALL'INTERNO DEI BENI DEL FAI

Per consentire al pubblico di visitare i Beni nella massima sicurezza, il FAI si è preoccupato di garantire il pieno rispetto dei principi definiti dal Governo a partire dal mantenimento della distanza interpersonale o fisica. In tutti i Beni la visita sarà contingentata per numero di visitatori e, ove possibile, organizzata a “senso unico” per evitare eventuali incroci. Le stanze più piccole e quelle che non permettono un percorso circolare saranno visibili solo affacciandosi; le porte saranno tenute aperte onde ridurre le superfici di contatto. Sarà d'obbligo indossare la mascherina per tutta la durata della visita. Saranno inoltre a disposizione dispenser con gel igienizzante sia in biglietteria che nei punti critici lungo il percorso.

Il giorno precedente l'appuntamento, i partecipanti riceveranno una mail con le indicazioni sulle modalità di accesso e un link da cui scaricare materiali di supporto alla visita nel Bene, a cura dell'Ufficio Affari Culturali FAI. Gli stessi materiali, che non saranno più distribuiti in formato cartaceo, saranno accessibili in loco su supporti digitali grazie a un QR Code scaricabile direttamente in biglietteria.

L'accesso alla biglietteria, al bookshop e ai locali di servizio sarà permesso a un visitatore o a un nucleo familiare alla volta; nei negozi FAI i clienti dovranno indossare la mascherina, e saranno a disposizione guanti monouso, qualora fossero preferiti all'igienizzazione delle mani. Si invita inoltre a effettuare gli acquisti con carte di credito e bancomat, per ridurre lo scambio di carta tra personale e visitatori. L'accesso è vietato a chi abbia una temperatura corporea superiore a 37.5°.

APERTURA A PARTIRE DA MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 2021 – PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

Per prenotazioni e informazioni: www.ibenidelfai.it – www.fondoambiente.it

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

